

## INTENZIONI DELLE SS. MESSE

Domenica 11 <b>XIX del T.O.</b>	8.30	Def. Carlo Viberti.
	10.30	Def. Lorenzo Fogliati.
	18.00	Def. Irma Giribaldi, Marcello Santero, Ugo Garabello e altri fam. def.; Giuseppe Negro (ann.), Ernesto, Anna Giordano, Mario Marengo, Maria Denegri
Lunedì 12	8.30	Def. Claudia Varaldo in Corino
	18.00	<b>Per tutti i parrocchiani</b>
Martedì 13	8.30	
	18.00	
Mercoledì 14	8.30	Def. Lorenzo Eirale e Lorenzo Corino
	17.00	
Giovedì 15 <b>Assunzione della B.V. Maria</b>	8.30	Def. fam. Balbo, Taretto e Terenziani; Riccardo Anselmo (ann.).
	10.30	<b>Per tutti i parrocchiani</b>
	18.00	
Venerdì 16	8.30	
	18.00	Def. Giuseppe Fogliati
Sabato 17	8.30	
	17.00	Def. Carlo Verda e Maria; Marina Giordano in Vero (ann.) e Bruna
Domenica 18 <b>XX del T.O.</b>	8.30	Def. Carlo Viberti
	10.30	<b>Per tutti i parrocchiani;</b> <b>Battesimo</b> di Lorenzo
	18.00	Def. Anna Bongiovanni in Riella (trig.)

## AVVISI.

- **Mercoledì 7 agosto gli Oblati di san Giuseppe hanno iniziato il Capitolo Generale con la S. Messa dello Spirito Santo presieduta dal Card. Luis Antonio Tagle. I capitolari sono 35 e provengono dall'Italia, Polonia, Filippine, India, Nigeria, Mozambico, Stati Uniti, Messico, Bolivia e Brasile. Auguriamo loro buon lavoro e li accompagniamo con la preghiera.**
- Dei volontari si trovano per **preparare l'occorrente per la festa patronale**. Se qualcuno può dare la sua disponibilità, telefoni o mandi un messaggio whatsapp al n. **3791409565**.

## Oblati di San Giuseppe – UNITA' PASTORALE

<b>Madonna della Moretta</b> C.so Langhe, 106 12051 ALBA (CN) Tel.0173 440340 Intesa-S.Paolo – IBAN: IT06F0306922540100000000010 santuario.moretta@gmail.com	<b>S. Margherita</b> Via S. Margherita, 32 12051 ALBA CN Tel.0173.362960 Intesa-S.Paolo – IBAN: IT91K0306922540100000004175 santamargheritaalba@gmail.com	<b>S. Rocco Cherasca</b> Fraz. S.Rocco Cherasca, 1/c 1251 ALBA CN Tel. 0173 612009 Banca d'Alba – IBAN: IT87L085304626000000003823 sanrocco.ricca@gmail.com
--	---	---

## XIX domenica del Tempo Ordinario

1Re 19,4-8; Sal 33; Ef 4,30-5,2; Gv 6,41-51

### La Carne di Dio

*Dentro tutte le creature è al lavoro una forza di attrazione divina verso la bellezza e la bontà, verso quelle cose che fanno star bene.*

Elia, il profeta guerriero, inseguito dai sicari della regina, alla fine si arrende: *Basta, meglio morire.*

Troppo cammino, troppo deserto, troppo dolore. Voglia solo di restare accucciato, sotto il cespuglio di ginestre.

Ed ecco un angelo, un profumo di pane cotto e acqua fresca di pozzo. Niente parole dure, di giudizio, di accusa, ma solo: *Elia, mangia.*

Dio non fa trovare al profeta stanco un cavallo che divori le distanze assolate del deserto, ma solo un po' di pane e acqua, una carezza e una parola. Il quasi niente, che però risveglia la sua forza. E il profeta cammina sulle sue gambe, e non su mani d'angeli, con le forze che non sapeva di avere, fino al monte di Dio.

*La prima lettura* ci introduce al tema del pane, con il vangelo passiamo dal deserto alla sinagoga di Cafarnao, seguendo tre parole centrali:



### 1. *Io sono il pane disceso dal cielo.*

In una sola frase si intrecciano tre metafore: *pane*, *cielo*, e un movimento di *discesa*. *Il pane è tutto ciò che fa vivere. Io sono pane: io faccio vivere.* Il lavoro di Dio è alimentare la vita. Il nostro, semplicemente accoglierlo. Uno diventa ciò che accoglie, uno diventa ciò che lo abita.

*Cielo che discende: Dio in cammino.* Scende Dio, ed entra in me come pane. Dio sotto la mia pelle, sopra la mia povertà, come un re sul trono.

Prendiamo nota di questa azione descritta da Gesù: **discende** per mille strade, in cento modi, **discende** verso di me e lo fa adesso, in questo momento, e continuamente. Mi avvolge, io sono immerso in lui. Lui immerso in me.

### 2. *Nessuno può venire a me se non lo attira il Padre.*

Un Dio attraente! Finalmente: non un dito puntato, ma una forza di attrazione cosmica. Io sono cristiano per attrazione, da parte non di un Dio onnipotente, ma di un Dio che tutto abbraccia (K. Jaaspers).

Dentro tutte le creature è al lavoro una forza di attrazione divina verso la bellezza e la bontà, verso quelle cose che fanno star bene.

### 3. *Chi mangia la mia carne.*

Mangiare. Verbo così semplice, quotidiano, vitale. Che indica cento cose, ma la prima è vivere di ciò che mangi. Vivere di Dio è il senso ultimo del tempo e dell'eterno. Dio dentro, che mi trasforma nel cuore, nel corpo, nell'anima.

*La mia carne, dice Gesù, e non il mio corpo.* La carne, cioè l'umanità originaria e fragile: "Prendete la mia umanità come misura alta del vivere": racconti, gesti e parole, croce e pasqua. Sta a me respirare la sua aria limpida e fresca, muovermi in quel mare d'amore che ci avvolge e ci nutre, sognare i suoi sogni.

*Del suo Spirito è piena la terra: è piena, è colma, ne trabocca;* il Pane non sta sull'altare della chiesa, ma sulla tavola di casa...dolce carne è quella di chi ti ama; dolente carne di Cristo è il povero; e tutta la gente insieme è la carne santa di Dio.

P. Ermes Ronchi

